

UNA VITA SENZA FINE!



Per la mia preghiera

DOLCEZZA SENZA FINE

(dal salmo 16)

*Proteggimi, o Dio, perché io confido in te.
Ho detto a Dio: «Tu sei il mio Signore e solo in te è il mio bene».
Il Signore è la mia parte di eredità e il mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Benedì il Signore che mi consiglia;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre il Signore davanti a me;
è alla mia destra, non posso vacillare.*



*Per questo gioisce il mio cuore,
l'anima mia esulta; il mio corpo riposa al sicuro,
poiché non abbandonerai l'anima mia in potere della morte.
Tu, Signore, m'insegna la via della vita;
gioia piena alla tua presenza;
dolcezza senza fine alla tua destra. Amen.*

Per la mia riflessione

È possibile aprire le porte a una vita senza fine? Sì, se si attraversa la porta della fede che si apre con la chiave dell'ascolto. L'ascolto di Gesù non è soltanto il principio della nostra trasfigurazione ma anche della reale possibilità di aprirci alla vita senza fine.

Il Dio inaccessibile e invisibile si fa conoscere attraverso il Figlio amato e donato. «Chiunque vede il Figlio e crede in lui ha la vita eterna», cioè la vita stessa di Dio. Nel linguaggio biblico il "vedere" è soltanto la conseguenza di un ascolto obbediente e amoroso: chi ascolta l'eterno diventa eterno. L'eterno e il presente si toccano e si abbracciano definitivamente in Gesù e in lui i nostri pensieri, affetti e comportamenti sono lentamente purificati in un cammino mai compiutamente concluso. Nicodemo, l'ammiratore notturno che non ha il coraggio di diventare discepolo, riceve una grande rivelazione: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio...» (Gv 3,16).

Per Dio, l'eterno si nasconde nell'amore e amare significa donare totalmente se stesso in Gesù; ma per dare se stessi bisogna saper amare molto. In Gesù ogni persona è chiamata a realizzare la somiglianza con Dio in un amore che semplicemente dà: per la gioia di dare, senza attendere il contraccambio. Il Vangelo dell'amore credibile illumina la strada della Chiesa verso la gioia della Pasqua senza fine.